

Comunicato urgente alle Lavoratrici e ai Lavoratori

02/12/2022

Le OO.SS. sono state impegnate nella trattativa del Premio di Risultato fino alla data dell'ultimo incontro di venerdì 2 dicembre, avvenuto con un preavviso di Convocazione da parte datoriale inferiore alle 24 ore (per questo siamo stati costretti ad annullare e posticipare l'assemblea già calendarizzata da giorni a Verona Nord). Tuttavia abbiamo deciso di partecipare, vista l'importanza della posta in gioco, data la ristrettezza dei tempi e per non lasciare nulla di intentato.

Non c'è stata riunione nel corso dell'anno, fin dai primi mesi del 2022, in cui non ci sia stata da parte nostra la richiesta di procedere nella trattativa per l'accordo di II livello (la Piattaforma sindacale è stata inviata il 1° aprile). Ciò nonostante ci siamo sentiti dire che non è possibile firmare un Premio di Risultato a fine novembre o a inizio dicembre, poichè non sarebbe possibile stabilire parametri ed obiettivi a fine anno. In tutto questo tempo ciò che avrebbe impedito alle parti di discutere del Contratto di II° livello è ancora l'attrito che si è creato in occasione dell'ultimo sciopero del 2 gennaio 2022 e alcune esternazioni sulla stampa estrane al tavolo della trattativa. In più occasioni abbiamo manifestato attraverso i comunicati ai lavoratori il "malcontento" su alcune decisioni aziendali e il peggioramento delle Relazioni Industriali.

La data del 2 dicembre ha segnato il passo delle Relazioni Industriali in A22 in modo evidente, determinandone il punto più basso nella STORIA di questa Società.

La comunicazione aziendale inviata tramite mail mentre si stava ancora svolgendo l'incontro tra delegazione datoriale e le Scriventi OO.SS. è frutto di una decisione unilaterale che chiude di fatto la possibilità di contrattazione del Premio di Risultato per il 2022. Questa iniziativa, che possiamo definire autoreferenziale, crea grande imbarazzo istituzionale. Ipoteca per il futuro fiducia e rispetto tra le parti, condizione preliminare ed essenziale affinché vi sia la possibilità che si instaurino nuovamente Relazioni Industriali proficue.

La conclusione spontanea a cui si può giungere è che se le cose non vanno nel verso in cui l'Azienda le ha immaginate, la decisione cadrà comunque "dall'alto". Cosa ci aspetta quindi per il futuro se non la mansueta accettazione di ciò che "loro" decideranno? Contrattazione significa poter solo accettare le decisioni di controparte e apporre una firma in un testo deciso unilateralmente da un contraente soltanto? O deve significare poter esprimere anche le posizioni Sindacali espresse in rappresentanza ed a tutela delle Lavoratrici e dei Lavoratori e giungere ad una mediazione ragionevole ed accettabile per tutte le parti coinvolte?

Se era nell'ordine delle possibilità aziendali la cifra che erogheranno in queste modalità, che peraltro ha ripercussioni non solo positive, perchè comporterà una serie di vincoli di fruibilità alle persone, nessun vantaggio in termini di contributi previdenziali e comunque un costo del lavoro per l'Azienda inferiore a quello del Premio di Risultato 2021: perchè tale importo non poteva essere stabilito con un accordo regolare di II livello con dei parametri precisi e con la giusta contrattazione nei termini che più volte abbiamo richiesto?

La premialità stabilita dall'Azienda è sicuramente una cifra degna di nota, ma non rispecchia la volontà Sindacale nel proprio progetto di trattativa (la scelta di aderire ad un Premio di risultato sotto forma di welfare o in busta paga dovrebbe essere sempre garantita ad ogni singolo dipendente). Soprattutto, non è accettabile il messaggio che si nasconde dietro questa "liberalità straordinaria", con la quale l'Azienda decide autonomamente se i suoi

collaboratori si siano impegnati o meno, se meritino o no un riconoscimento.

La volontà delle OO.SS. rimane quella del dialogo e della contrattazione come è nella natura stessa del Sindacato, ma è anche quella di tornare ad avere un ruolo al Tavolo delle Trattative e delle Relazioni Industriali. Tutto ciò non può prescindere dal giusto e meritato rispetto reciproco.

La nostra volontà al dialogo e alla concertazione è stata interpretata come debolezza e subalternità, è giunto decisamente il momento di cambiare il passo.

Trento, 4 dicembre 2022

Le Segreterie Filt-Cgil Fit-Cisl Ultrasporti Sla

(F. Pinna - G. Mannozi - I. Di Tanno - F. Porrari)

